



S.O.S. MALNATE

DIRETTORE RESPONSABILE: Cristina Curaggi - SEDE: Associazione S.O.S. Malnate via T. Tasso 4
COMITATO REDAZIONALE: Anna Giudici, Lorenzo Castiglioni, Luigi Furlan, Federico Giannatiempo,
Dario Gottardello, Clelia Mantica, Anna Vernocchi, Pier Maria Vernocchi,
Quadrimestrale - Periodico gratuito

Stampa: Tipolitografia Alpi - Varese - Aut. Tribunale n° 517/88 del 27/1/88 - Spediz. abb. post. gr. IV/70

n° 9 gennaio - aprile 1991

*Per errore il n. 8
è stato saltato
M*

VII ANNIVERSARIO DI ATTIVITÀ

Domenica 25 Novembre l'Associazione Volontaria S.O.S. Malnate ha festeggiato il suo settimo anno di attività. A onore della festa è caduta un po' in ritardo, giacché l'inizio del nostro servizio alla popolazione data dal Marzo del 1983. Diversi motivi ci hanno costretto a rimandare i festeggiamenti che sono stati poi funestati da pioggia e neve. Il programma originario è così saltato, abbiamo dovuto improvvisare un corteo di ambulanze per le vie del paese affinché almeno le sirene spiegate di oltre una dozzina di mezzi ricordassero ai malnatesi la nostra ricorrenza.

La cerimonia è stata pertanto ridotta all'osso: Santa Messa con il ricordo dei soci defunti, benedizione del nuovo automezzo, discorso delle autorità e del Presidente, distribuzione di pergamene ricordo e delle targhe ai soci con cinque anni di servizio.

Sono intervenute molte associazioni consorelle: le S.O.S. di Milano, Lambrate, Novate, Uboldo, Mozzate, Appiano, Canzo nonché il Corpo Volontari di Angera. È il segno di un'esperienza diffusa che fiorisce anche in altri centri vicini e lontani.

Nell'occasione è stata benedetta anche la nuova ambulanza «Omicron» che va a sostituire la «Gamma» dopo sei anni di inten-

da attività. La «Gamma» era stata la prima autolettiga comperata ex-novo dall'associazione, dedicata al ricordo del compianto signor Tomaso Butti la cui vedova, signora Maria, aveva contribuito al suo acquisto nello spirito di solidarietà che sempre aveva animato il defunto marito. Abbiamo voluto che tale dedica rimanesse anche al nuovo automezzo. Il nostro parco mezzi risulta così rinnovato per il settore ambulanze: quattro Fiat Ducato con caratteristiche abbastanza simili e destinati ad assicurare un buon servizio per un certo periodo di tempo, pur nei limiti di un'usura abbastanza consistente che deriva dalle enormi sollecitazioni che subisce un mezzo di pronto intervento.

Tra le autorità erano presenti: l'Onorevole Paolo Caccia, Vice Presidente della Commissione Difesa della Camera dei Deputati; il Sindaco di Malnate Dottor Natale Grizzetti; il Vice Sindaco Donato Pedrolì e l'Assessore Gianfranco Colombo.

L'On. Caccia ha ricordato i meriti di un'istituzione di volontariato come la nostra, spesso poco conosciuti all'esterno, mostrano il suo auspicio che il Parlamento dia il via al più presto all'esame della Legge Quadro sul Volontariato che dovrebbe met-

tere un po' di ordine in questo settore che negli ultimi anni ha avuto un larghissimo sviluppo nella società italiana. Il Sindaco, colpito recentemente da un gravissimo lutto familiare, ha espresso il suo personale ringraziamento che è apparso a tutti nella sua toccante sincerità come un'espressione che veniva dal cuore e non certo un retorico discorso di circostanza. Il Vice Sindaco ha quindi promesso che la disponibilità della nuova sede dovrebbe sicuramente concretizzarsi entro breve, in modo che la Festa per l'ottavo anniversario si possa svolgere in concomitanza con la sua inaugurazione. Il Presidente infine, tracciando il bilancio di un anno d'attività, ha posto in rilievo la necessità di avere più volontari disposti ad impegnarsi per fare fronte alle sempre pressanti richieste. Ha quindi fatto i migliori auguri ai volontari dei nascenti distaccamenti di Porto Ceresio e Travedona Monate perché anche la loro attività possa prendere il via al più presto possibile. Il momento ufficiale si è concluso con la distribuzione di pergamene e targhe, dopo di che, come di prammatica, rinfresco e pranzo sociale nel Salone dell'Oratorio maschile il cui uso è stato gentilmente concesso per la circostanza.

Maurizio Ampollini

Corso Pronto Soccorso...

Distaccamento Porto Ceresio

Si è concluso venerdì 16 Novembre il primo corso di Pronto Soccorso tenuto dalla nostra Associazione a Porto Ceresio.

Iniziato martedì 11 Settembre, si è articolato in diciannove serate tenute due giorni la settimana, con una frequenza media di 80 allievi di cui circa 50 hanno

«bassa» Valceresio ed a questo scopo, Porto Ceresio andrebbe proprio bene.

Il fatto che il discorso ambulanza a Porto Ceresio, è al vaglio del Consiglio di Amministrazione della S.O.S. Malnate: c'è da tenere presente innanzitutto il numero di persone che alla fine del corso si sono effettivamente iscritte al-

fattori deciderà in merito.

Torniamo ora un momento al corso. Come è stata la partecipazione della gente?

Direi buona, considerando che abbiamo avuto una media di 80 persone per ogni sera e che le iscrizioni per diventare volontari sono state più di quanto speravamo. Gli allievi del corso hanno seguito con interesse ed io ho cercato di fare il meglio possibile per insegnare loro tutto quello che devono sapere. Ho trovato molto positivo il fatto di essere l'unico relatore del corso perché così ho potuto fare un discorso omogeneo ed inoltre, se mi capitava di lasciare via qualcosa, lo inserivo nella lezione seguente cercando di evitare il più possibile «buchi» nei vari argomenti.

Inoltre, cominciare fin dall'inizio a fare delle lezioni pratiche ha messo molto entusiasmo perché sai, in questi casi si ha voglia di cominciare subito a fare qualcosa.

Ciò nonostante per tutti rimane la paura di sbagliare, anche perché si è consapevoli del fatto che si dovrà un giorno soccorrere delle persone che soffrono.

Clelia Mantica

prontamente fatto domanda di iscrizione all'S.O.S. Malnate.

Ma, vediamo ora quali sono i motivi che hanno portato a tenere un corso a Porto Ceresio e quali sono stati i risultati.

Per questo, ho fatto alcune domande ad Alfonso Panepinto, al quale è stata affidata l'organizzazione del corso e l'insegnamento delle nozioni di pronto soccorso.

Perché un corso di pronto soccorso a Porto Ceresio?

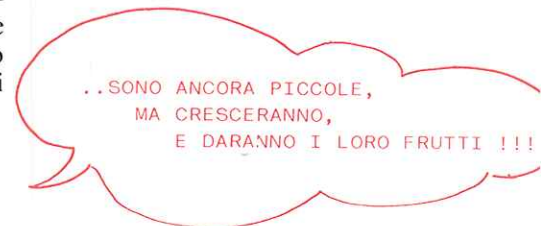
La Valceresio è una zona che per quanto riguarda il servizio di soccorso è alquanto scoperta. L'intenzione è quindi quella di riuscire in futuro a coprire efficacemente questa zona con un servizio di ambulanza già sul posto o comunque in una dislocazione tale da raggiungere in caso di bisogno il luogo di soccorso in breve tempo. Basti pensare che attualmente, per raggiungere la «bassa» Valceresio occorrono in media, da Malnate o da Varese, più di venti minuti. Questo a causa delle strade non molto scorrevoli, della distanza dei vari luoghi da raggiungere e dalla poca conoscenza dell'equipaggio di queste zone.

Ecco quindi l'importanza di un corso proprio qui a Porto Ceresio.

Cerchiamo di raccogliere iscrizioni di persone del luogo, per avere dei soccorritori più pratici della zona, con la speranza di poter realizzare in un prossimo futuro, un servizio di ambulanza che abbia come luogo di partenza proprio la

la nostra associazione che stanno facendo un periodo di tirocinio a Malnate; alcuni di loro hanno già cominciato.

Il comune di Porto Ceresio cerca di venire incontro offrendoci dei locali, così come degli enti pubblici e privati si sono offerti di aiutarci per la realizzazione di questo progetto, che comunque ripeto è ancora al vaglio del Consiglio che alla fine, tenuto conto dei vari



Distaccamento di Travedona Monate

Da pochi mesi è stato creato nel Comune di Travedona Monate un distaccamento del S.O.S. Malnate. Abbiamo intervistato a questo proposito un membro del Comitato Direttivo di tale distaccamento: il Sig. Soresini.

Come è nato il progetto di organizzare un'associazione volontaria di pronto soccorso nell'ambito del Comune di Travedona Monate?

La necessità di disporre di un servizio autonomo di ambulanza nel

te offriva, ci siamo affiancati, pur volendo instaurare una nostra autonomia.

I vostri volontari hanno prestato e stanno tuttora prestando servizio nell'ambito della nostra Associazione. Come considerate questa esperienza?

I nostri volontari stanno frequentando la vostra sede al fine di realizzare più servizi possibili. Avendo presso di voi l'opportunità di acquisire esperienza sia in ambulanza co-

me nel contesto sociale ed umanitario è senza dubbi un'esperienza positiva.

Quali mezzi avete attualmente a disposizione e dove operate?

Attualmente disponiamo di un'ambulanza Ducato donataci dal Club Ferrari. Il nostro territorio operativo è di diciotto comuni dislocati presso di noi.

Quali sono i vostri progetti per l'immediato futuro e quali invece le vostre prospettive di sviluppo?

I nostri progetti immediati sono rivolti entro Dicembre (fine del corso) ad essere operanti, correndo turni settimanali, festivi e prefestivi — ventiquattro ore su ventiquattro — similari ai vostri.

Sperando in un prossimo futuro di poter potenziare la nostra disponibilità di mezzi, offriremo servizi alternativi ad anziani, disabili e servizi vari.

È stato organizzato dall'S.O.S. di Travedona in collaborazione con l'S.O.S. di Malnate un corso di formazione per i volontari (effettivi o aspiranti). Quali considerazioni può esprimere?

Le mie considerazioni sono ottimali. Personalmente ho reputato l'esperienza molto interessante e ringrazio per l'aiuto pratico offertoci dai vostri istruttori. Un riconoscimento particolare va tributato ai vostri direttori sanitari per l'assistenza affidataci.



nostro comune e nei Comuni limitrofi è nato dal desiderio della nostra popolazione. Il Presidente del Club Ferrari — già promotore di iniziative analoghe — parlando con un nostro volontario che aveva avuto esperienze in associazioni milanesi del settore si è impegnato nella realizzazione del progetto, donandoci un'ambulanza.

L'S.O.S. di Travedona Monate ha instaurato un rapporto di collaborazione continuativa con l'S.O.S. di Malnate. Come si realizza questo rapporto?

Il nostro desiderio è quello di realizzare in breve tempo un servizio efficiente e qualitativamente idoneo. Abbiamo trovato nell'S.O.S. di Malnate un'Associazione molto disponibile ai nostri bisogni. Avendo valutato l'opportunità che questo en-

Vernocchi Piermaria

CHIAMATE DI EMERGENZA

S.O.S. - MALNATE	Tel. 428.555
C.R.I.	Tel. 281.000
GUARDIA MEDICA (Prefestiva, Festiva e Notturna)	
Ospedale di Circolo	Tel. 265.000
OSPEDALE DI CIRCOLO	Tel. 278.111
OSPEDALE DEL PONTE	Tel. 285.300
PRONTO SOCCORSO	Tel. 278.358
CARABINIERI - PRONTO INTERVENTO	Tel. 112
POLIZIA - PRONTO INTERVENTO	Tel. 113
POLIZIA STRADALE	Tel. 281.030
VIGILI DEL FUOCO	Tel. 115
VIGILI URBANI - MALNATE	Tel. 428.516

L'alcool, piacere della tavola, può diventare con l'abuso, un guaio serio.

L'alcool (etanolo), è probabilmente la droga che da più tempo l'umanità consuma; è anche, insieme al tabacco, la più largamente usata.

Di fatto, è un'abitudine voluttuaria accettata ovunque (tranne nei paesi islamici), tanto da essere considerata spesso un ingrediente tra i più importanti delle feste, delle solennità; è simbolo di cordialità e di amicizia.

Certamente rappresenta un significativo introito economico per contadini, distillatori, rivenditori, esercenti di locali pubblici e per lo Stato stesso, che ne ricava circa 700 miliardi sotto forma di imposte.

Probabilmente per questo l'opinione pubblica è così lontana dal percepire i danni derivanti dall'alcool, anche se condanna certe manifestazioni esagerate, come l'ubriachezza.

I dati parlano chiaro: fino al 1970 l'Italia era al secondo posto in Eu-

ropa, dopo la Francia, sia come consumo pro-capite, sia come percentuale di forti bevitori; se ne contavano infatti circa 3 milioni e mezzo.

Sebbene in anni più recenti siamo passati al quinto posto, va notato che ciò dipende dal fatto che in altri paesi si beve maggiormente.

Non si vuole colpevolizzare il consumo di una modica quantità ai pasti, sotto forma di bevande naturali come il vino o la birra, che anzi contribuisce al benessere ed al piacere dell'alimentazione.

È opportuno però evitare di bere più di 100 ml (= 1 bicchiere) di vino o 250 ml di birra a pasto ed astenersi del tutto dalle bevande superalcoliche, come aperitivi, digestivi, liquori.

Si definisce infatti eccessivo un consumo di alcool puro oltre i 150 ml al giorno che in termini più pratici corrispondono a 1,2 litri di vino, 3 litri di birra e 375 ml di whisky.

Anche chi consuma più di 80 ml di alcool puro al giorno (= 640 ml di vino, 1.600 ml di birra, 200 ml di liquore), pur non essendo da considerare un alcoolizzato, incorre più facilmente in rischi di invalidità e di morte rispetto a bevitori più assennati.

Vediamo più chiaramente quali sono le ragioni che dovrebbero indurre un bevitore ad un sano autocontrollo.

Sebbene sia probabile che l'azione nociva dell'alcool riguardi tutto l'organismo, le condizioni morbose più frequenti interessano il sistema nervoso, l'apparato circolatorio e quello digerente, oltre ad un'elevazione dei tassi di mortalità da 2 a 4 rispetto ai non bevitori.

Gli effetti sul sistema nervoso consistono in disturbi di tipo psichico, come la dipendenza, le crisi di astinenza, le turbe dell'umore e del comportamento, la temporanea attenua-

Al diritto al sangue in ogni bisogno è indispensabile anteporre il dovere di donarlo

Perché donare il sangue

Diverse possono essere le motivazioni che portano a far dono del proprio sangue, in relazione alle convinzioni, alla cultura, all'ambiente di vita, al contatto con situazioni che mostrino concretamente la necessità del sangue.

Ogni motivazione deve comunque far leva su di un unico dato di fatto: il sangue, importantissimo mezzo terapeutico e spesso unico mezzo per salvare una vita, nonostante i progressi delle scienze biologiche e della biochimica in particolare, non può essere ottenuto che dall'uomo tramite la donazione.

Il bisogno di sangue in campo medico è una necessità costante; non si deve credere che si presenti solo in occasione di gravi calamità.

Sapere che il progresso della medicina, della chirurgia specializzata, dei trapianti, delle terapie antineoplastiche, richiede sempre maggiore disponibilità di sangue, così come la maggiore incidenza di interventi dovuti alla traumatologia stradale ed incidenti sul lavoro, dovrebbe essere di stimolo sufficiente per «DONARE IL SANGUE».

Il dono del sangue anonimo, gratuito e volontario, costituisce atto di umana solidarietà e dovere civico. Esso configura il donatore, promotore e partecipe di un primario servizio sociale, quale operatore della salute nell'ambito del servizio sanitario nazionale (art. 4 dello Statuto Associativo dell'AVIS).

Chi può donare il sangue

Ognuno, di età tra i 18 ed i 65 anni, in buone condizioni generali, del peso di almeno 50 chili, che non abbia sofferto in passato di particolari malattie, è un potenziale donatore di sangue.

È compito del Centro Trasfusionale accertare l'idoneità del donatore con un'accurata visita medica e con gli esami di laboratorio.

Per ogni donatore viene compilata una scheda contenente, oltre ai

dati anagrafici, la storia clinica, l'esito dell'esame clinico e dei controlli di laboratorio. Qualora venga evidenziata una qualche patologia o si riscontri un'alterazione degli esami di laboratorio, il donatore viene inviato al medico curante per gli accertamenti e le cure del caso. Ad ogni donatore viene inviato un tesserino che riporta il gruppo sanguigno e, di volta in volta, le donazioni.

Periodicamente (visita annuale) il donatore viene sottoposto ad un check-up che consente di rilevare le eventuali carenze di proprietà del sangue e valutare stati infattivi e di individuare la natura delle malattie più conosciute.

Il prelievo del sangue deve rispondere a due requisiti:

- 1) non nuocere al ricevente;
- 2) non nuocere al donatore.

Come si effettua la donazione

In sala prelievi al Donatore sdraiato su un lettino o su una apposita poltrona reclinabile viene tolta una quantità di sangue proporzionale al peso corporeo.

Per tutto il tempo del prelievo il donatore è seguito dal personale del Centro Trasfusionale.

Sul sangue prelevato oltre agli esami obbligatori per legge vengono eseguiti tutti i controlli utili per meglio valutare lo stato di salute del donatore e seguirlo nel tempo.

Donare sangue non espone il Donatore al contagio di AIDS come di nessuna altra malattia trasmissibile. Il materiale usato per ogni singola donazione è sempre nuovo, sterile, e si getta dopo l'uso.

La Donazione di Sangue è un dovere civico, e un concreto atto di solidarietà umana, esalta il valore della vita, abbatte le barriere di razza, di religione o di ideologia politica e rappresenta uno dei pochi momenti di vera medicina preventiva.

A cura della Sezione AVIS - Malnate

zione delle capacità critiche (da cui dipendono gli incidenti stradali, domestici e lavorativi).

Esistono inoltre degenerazioni ed alterazioni delle cellule nervose derivanti dall'azione diretta della tossicità sul loro metabolismo; vi sono conseguenti danni vascolari come ischemie ed emorragie.

A carico dell'apparato digerente abbiamo la cirrosi epatica, carcinomi del tubo digerente e delle prime vie respiratorie, specie se in associazione col fumo.

L'alcool, è metabolizzato solo nel fegato, a differenza di altre sostanze che sono metabolizzate in tutti i tessuti.

Un suo eccesso provoca dapprima steatosi epatica, cioè degenerazione del fegato con accumuli di grasso; infine l'epatopatia vera e propria. Vi sono dati statistici inoppugnabili sul fatto che laddove è maggiore il consumo di alcool, maggiore è il tasso di mortalità per cirrosi epatica, con significative differenze tra maschi e femmine: nel 1979 49,85 per 100.000 maschi e 20,06 per 100.000 femmine.

L'alcool nuoce anche al cuore perché inibisce e comunque altera le normali attività delle fibre miocardiche.

Da questa succinta rassegna di «disastri» sull'organismo, si capisce come sia più conveniente (anche solo da un punto di vista economico), prevenire tante invalidità e decessi prematuri.

I mezzi per farlo non mancano:

- vietare la pubblicità degli alcoolici;
- condurre una campagna informativa ed educativa specie tra i giovani perché imparino a considerare l'alcool come semplice complemento alimentare e non come mezzo di socializzazione o di evasione;
- misure di regolamentazione sul consumo delle bevande: aumento della tassazione, limitazione dell'orario di vendita, divieto di vendita ai minori, sanzioni pesanti agli automobilisti con alcoolemia pericolosa, ecc.;
- conversione della produzione agricola verso altri prodotti, scoraggiando la distillazione o favorendone l'impiego in altri settori.

È chiaro che il miglior provvedimento resta quello di combattere l'ignoranza e la superficialità con cui viene ancora trattato l'argomento, insegnando che il rispetto per sé stessi è già un modo per amare la vita.

L.F.

Bibliografia

«Igiene e medicina preventiva», ed. Monduzzi.

TESSERAMENTO 1991

S.O.S. MALNATE

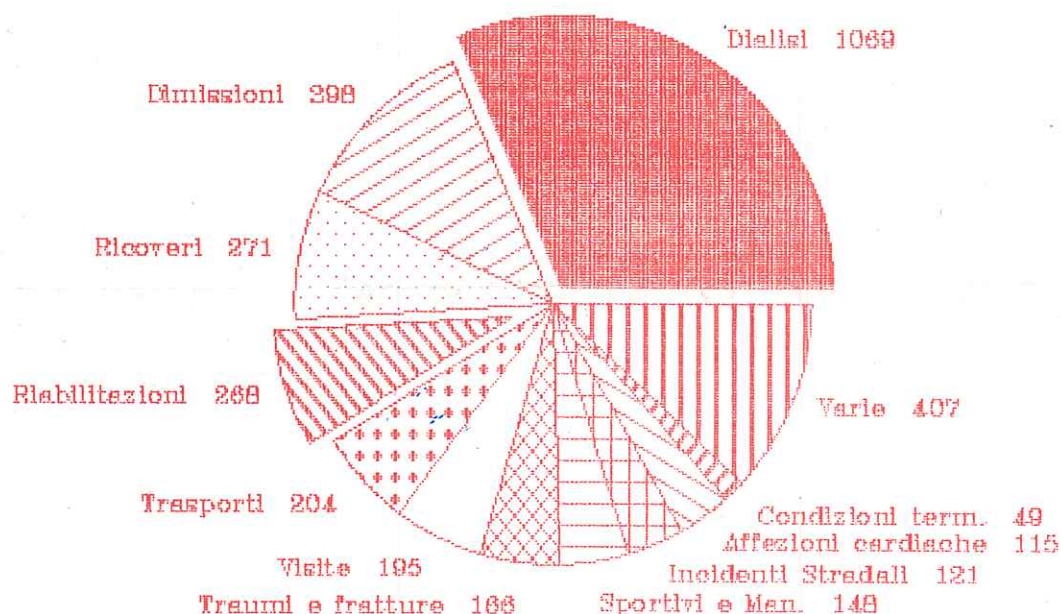
Soci sostenitori S.O.S. Malnate

Quota Associativa 1991

L. 20.000

Rinnovo in sede tutti i giorni: 8.00-12,30 e 13,30-19,30

SOS Malnate 1990 Statistiche servizi



STATISTICHE RIASSUNTIVE DEL 1990

Tipo di servizio	Quantità	Variazione '89	%
Dialisi	1.069	+ 378	31,34
Dimissioni	398	- 146	11,67
Ricoveri	271	- 12	7,94
Riabilitazioni	268	+ 138	7,86
Trasporti	204	- 102	5,98
Visite	195	- 88	5,72
Traumi e fratture	166	+ 31	4,87
Sportivi e manifestazioni	148	+ 25	4,34
Incidenti stradali	121	+ 6	3,55
Affezioni cardiache	115	+ 3	3,37
Condizioni terminali	49	- 43	11,44
Varie	407	+ 6	11,93
Totale	3,411	+ 196	(+ 6,10)
(Media giornaliera servizi = 9,35) Servizi rifiutati nel corso dell'anno n. 189 (- 58)			